

Viale: bisogna stare attenti il virus non è ancora sconfitto

Salgono a 1.536 le vittime del Covid in Liguria: tra le 14 di mercoledì e la stessa ora di ieri sono morti una donna della provincia di Imperia ricoverata a Sanremo, in Asl 2 un'altra donna della provincia di Savona, una terza paziente al Villa Scassi di Genova (con altre patologie). I nuovi contagiati sono 7, in una giornata che ha visto aumentare i casi in diverse regioni. Ci sono stati infatti 216 casi in Lombardia, 32 in Emilia Romagna, 31 in Piemonte, 9 in Lazio, 8 in Veneto. I guariti con doppio test negativo in Liguria sono 6534, 52 in più rispetto alla giornata precedente. I positivi sono 49 in meno, in totale 1833. Gli asintomatici sono 1761, 46 in meno, i pazienti al domicilio 174, 5 in più, gli ospedalizzati scendono a 73, tre in meno, di cui 2 in terapia intensiva: in Asl 1 sono 12 di cui uno in intensiva, 16 in Asl 2, 7 al San Martino, di cui 1 in intensiva, 8 al Galliera, 18 al Villa Scassi, 5 in Asl 4, 6 in Asl 5. Le persone in sorveglianza attiva sono 415. Nella giornata sono stati effettuati 1.505 test-tampone. Nella settimana sono state fatte 14 assunzioni: 3 medici, 7 infermieri e 4 altre figure professionali. Dall'inizio della pandemia in Liguria sono state effettuate 751 assunzioni nella sanità. Ieri è stata ufficialmente chiusa e disinstallata la tenda di pre-triage per i pazienti Covid-19 davanti al pronto soccorso del San Martino.

«E' un momento importante per il sistema sanitario che sta tornando alla normalità. Ma mi corre l'obbligo di riportare l'attenzione sui nostri comportamenti - ha detto Sonia Viale -. Non sono accettabili atteggiamenti come se non fosse successo niente. Bisogna stare attenti perché il virus non è sconfitto». Il riferimento è ai festeggiamenti dopo la finale di Coppa Italia. Oggi la giunta varerà la delibera che riapre i centri diurni per i disabili. ALE.PIE. —